

PARLA IL DIRETTORE DELLO STABILIMENTO FRANCESE

«Stx è in vendita, aspettiamo le offerte»

Castaing: da Fincantieri nessun segnale, chiuderemo il dossier entro pochi mesi

IL COLLOQUIO

dal nostro inviato

SIMONE GALLOTTI

SAINT-NAZAIRE. «Vi posso assicurare che qui non abbiamo visto *monsieur Bono* e nemmeno è arrivata un'offerta da parte di Fincantieri. Non mi risulta ci sia una trattativa, se non quella fatta sui giornali italiani. Se uno è davvero interessato fa un'offerta: per ora non è arrivato niente. Vedremo».

Laurent Castaing è assediato dai giornalisti francesi dopo il taglio della prima lamiera per la nuova nave di Msc, la "Meraviglia": rassicura tutti sullo stato di salute dei cantieri e le ricadute sul territorio della nuova commessa, anche perché dal palco con Pierfrancesco Vago, executive chairman della compagnia da crociera, hanno scherzato sulla conferma delle due opzioni che significano altri anni di lavoro per i cantieri di Stx France. Finito l'assedio, Castaing accetta di rispondere alle domande del *Secolo XIX/The MediTelegraph* avver-

tendo: «Io sono il managing director dell'azienda. Qualsiasi cosa io dica potrebbe non essere piacevole, ma ho voluto instaurare un rapporto di trasparenza anche con i nostri sindacati e li informo puntualmente di quello che sta avvenendo». Paradossalmente, gli facciamo notare con altrettanta franchezza, Stx France si trova ad avere un portafoglio ordini gonfio e una situazione complicata dal punto di vista azionario: «Non la penso così - spiega sorridendo - noi abbiamo ancora un terzo della proprietà nelle mani dello Stato. È una garanzia». Infatti è il restante ad essere sul mercato, dopo che il gruppo coreano Stx ha annunciato la volontà di vendere i cantieri europei per ristrutturare il debito monstre dell'azienda. Con Turku le cose sono andate veloci. Con Saint-Nazaire per ora no. «È da un anno e mezzo che siamo in vendita, e per ora non è successo nulla, non c'è stata nessuna offerta - spiega tra il sereno e il rassegnato - ma ormai dovremmo esserci: non sarà questione di giorni e nemmeno di settimane. Credo però che nel giro di pochi



Laurent Castaing (Stx France)

MEDITELEGRAPH

mesi potrà essere avviata la prima vera trattativa». Ed è qui che il nome di Fincantieri proviamo a farlo pronunciare al manager francese: «Ripeto: da noi non è venuto nessuno e non c'è trattativa. Posso confermare, invece, che qui sono venuti per visionare le carte i coreani. D'altro canto, come potevamo tenerlo nascosto? Sono passati davanti a migliaia di occhi. Per questo vi assicuro che di Fincantieri qui non si è visto nessuno». I "coreani" sono i manager di Daewoo, altro colosso mon-

diale della navalmeccanica. Assumendo che Fincantieri abbia davvero interesse (Castaing nega, ma altre voci, in cantiere, sostengono il contrario) e che i coreani siano per ora in vantaggio perché si sono effettivamente mossi, possiamo ipotizzare una corsa a due? Nemmeno per idea: Castaing, a precisa domanda, scuote il capo. Potrebbero dunque esserci altri competitor e gli italiani per il momento sembrano essersi mossi con molto rumore e poca sostanza, volendo interpretare

- senza nemmeno troppa fatica - il pensiero dei francesi. A onor del vero potrebbe essere una strategia francese per alzare il prezzo, ma quello di Castaing sembra più che altro un appello a fare sul serio: «Se ci sono offerte, presentatele». «Bisogna anche stare attenti a chi pronuncia divieti all'ingresso di stranieri nell'azionariato di Stx. Non mi pare che a gridare "abbasso lo straniero" siano altri imprenditori, ma è piuttosto la politica. Bisogna dargli il peso giusto», dice Castaing intendendo che ai fini della trattativa le dichiarazioni elettorali, rimarranno fuori. Il manager francese la vede semplice: «Noi abbiamo rispetto di tutti i cantieri europei, e quindi anche di Fincantieri. Ma siamo tutti allo stesso livello, nessuno è più bravo dell'altro: un anno andiamo meglio noi, l'anno successivo loro». Tradotto: nessuna preclusione, ma per ora - visto che non è arrivata nessuna offerta - il gruppo di Bono rimane un competitor da battere, in attesa che arrivi la prima mossa da Roma.

simone.gallotti@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ACCADEMIA

Lavoro a bordo, accordo tra Liguria e Campania

GENOVA. È fissata per venerdì a Napoli la firma del protocollo di intesa tra i rappresentanti delle Regioni Campania e Liguria che prevede il riordino delle figure professionali del personale marittimo navigante e di terra sul territorio nazionale. Il lavoro è stato realizzato in collaborazione tra le strutture delle due Regioni e i rispettivi enti formativi di riferimento quali Marelab e Accademia italiana della marina mercantile.